

\_Lettera\_N\_2714

A don Michele Rua

Mio Caro D. Rua,

Magliano, 18 febbraio 1878

1° Sono a Magliano e vado aggiustando le cose.

2° Voleva partire alla volta di Genova, ma tutti mi consigliarono, specialmente i Cardinali papizzanti, di attendere fino alla elezione del nuovo Papa, che tutti attendono di questa settimana.

3° Billio, Simeoni, Monaco sono in predicato, e si professano tutti nostri amici.

4° Non mi sono trovato al letto del S. Padre perché si conobbe contemporaneamente la malattia e la morte. L'ho però veduto cadavere e gli ho più volte baciato il piede.

5° Se Madama Varetto vuole che si venda la Cartiera, acconsento, ma di comune accordo e indennizzati di tutte le spese fatte. Se puoi parla con Lei, e dille che io voglio qualunque sacrificio ma niuna questione con Lei.

6° Domani vado a Roma e di là scriverò qualche cosa positiva. 7° In tutte le case si domandano denari. Povero Crispino!

Dio ci benedica tutti. In G. C.

Aff.mo amico

Sac. Gio. Bosco

P. S. Saluta i Rossi Giuseppe, Domenico, Marcello, Pietro etc.